

**Belluno****Una polizza di troppo: scoppia il caso tra i radiologi**

Una polizza l'hanno già pagata: quella prevista per gli iscritti alla Fp-Cgil. Ma per l'Ordine professionale l'assicurazione è pagata alla Federazione. Co-

sì quattro radiologi dell'Usl 1 ora rischiano la sospensione dal lavoro e una contestazione disciplinare. A denunciare il caso è lo stesso sindacato che

tutela alcuni dipendenti dell'azienda sanitaria di Belluno impiegati in Radiologia. Il nodo sta nella polizza assicurativa sulla colpa grave, resa

obbligatoria per tutti gli operatori sanitari da una legge che però lascia piena libertà di decisione sulla compagnia con cui contrarla.

Trentin a pagina IV

# Polizza-beffa: i radiologi rischiano la sospensione

► La Federazione la impone agli iscritti ma c'è chi la paga già al proprio sindacato

► Sono quattro quelli dell'Usl 1 passibili di contestazione disciplinare dall'Ordine

**IL CASO**

BELLUNO Non vogliono pagare due volte l'assicurazione: tecnici di radiologia dell'Usl 1 Dolomiti ora rischiano la sospensione dal lavoro e una contestazione disciplinare. A denunciare la vicenda è Fp-Cgil, che tiene sotto la propria ala quattro dipendenti dell'azienda sanitaria di Belluno impiegati in Radiologia. La storia sembra assurda, ma sta togliendo il sonno ai lavoratori e potrebbe avere risvolti gravi sulla loro carriera. Il nodo sarebbe la polizza assicurativa sulla colpa grave, resa obbligatoria per tutti gli operatori sanitari da una legge del 2017, la stessa legge che dà piena libertà di decisione sulla compagnia con cui contrarla. La Federazione Nazionale dei tecnici di radiologia, però, ha imposto una polizza di quel tipo sommandola alla tassa annuale dovuta dai professionisti per l'iscrizione all'albo. Circa

90 euro, di cui 30 di polizza. E da qui sono nati i problemi.

**LA VICENDA**

«Da un anno noi della Cgil



**ANDREA FIOCCO (FP-CGIL):**  
«NOI FORNIAMO GIÀ IL SERVIZIO AI TESSERATI E NON COMPRENDIAMO QUESTO ATTEGGIAMENTO»

forniamo come servizio per gli iscritti una polizza gratuita – spiega Andrea Fiocco, segretario Fp-Cgil –, perciò i tecnici tesserati con noi hanno già piena copertura. Da qui la decisione di chiedere al Collegio territoriale dei tecnici di scorporare il costo dell'assicurazione dalla tassa di iscrizione all'albo, per alleggerire alcuni dipendenti dell'Usl 1 di un costo, visto che due polizze non servono. Non è che i tecnici non volessero pagare la tassa, solo volevano pagarla epurata del costo della polizza». Per tutta risposta il Collegio ha avviato un procedimento di verifica sulla posizione di questi lavoratori, sordo alle richieste e fermo sulla propria posizione. Il perdurare della mora potrebbe avere conseguenze tragiche: comportare la cancellazione dall'albo e, a cascata, la sospensione dal servizio, quindi la decurtazione dello stipendio e l'avvio di una contestazione disciplinare da parte dell'Usl 1.

**LA DECISIONE**

«Abbiamo consigliato alle persone coinvolte di pagare tutta la tassa, comprensiva della polizza – spiega Fiocco –, con l'intento di far poi recuperare la differenza tramite il legale». Qualche decina di euro non sono gran cosa, ma al sindacato resta l'amaro in bocca per la posizione dimostrata dall'Ordine professionale. «Non comprendiamo l'atteggiamento – conclude il segretario -. Abbiamo sempre pensato che il Collegio fosse un organo che collaborava con gli iscritti, per aiutarli nel loro percorso professionale. La professione del tecnico di radiologia è in continua evoluzione; la grande rapidità con cui la tecnologia produce nuovi apparecchi, sempre più sofisticati, richiede formazione continua da parte di chi li usa. Noi crediamo che il ruolo del Collegio si espleti in questi ambiti, non nella verifica della polizza dei suoi iscritti».

Alessia Trentin



**IL REPARTO** La questione legata ai radiologi vede l'Usl 1 come semplice spettatrice: il caso riguarda l'Ordine professionale